

Consigli di viaggio in Egitto

1. il principale problema da affrontare è una grave dissenteria che coglie di regola i turisti che utilizzano l'acqua che proviene ovviamente dal Nilo. Vi sono microrganismi ai quali ci si abitua molto difficilmente, anche da parte di chi resta in Egitto per molto tempo. Basta una distrazione e si avverte il problema che può rovinare la vacanza. Come combatterlo? Prima di tutto scegliere strutture ricettive (alberghi o navi da crociera) di alto livello che adottano il sistema di cucinare con l'acqua minerale. Poi, occorre evitare di accettare offerte di tè in posti igienicamente non controllati ed avere l'accortezza di lavarsi i denti con l'acqua non minerale e non bere bevande con ghiaccio. Infatti non sempre la bollitura, se non prolungata, elimina detti microrganismi;
2. il cibo in Egitto è di ottimo livello ma va mangiato con i detti accorgimenti, evitando in particolari cibi crudi o poco cotti. Tranne il maiale si mangia sia carne che pesce. Ottimi i dolci (da far attenzione alla panna);
3. per il viaggio occorre attrezzarsi portando del denaro di piccolo taglio e di carta e per questo il dollaro è preferibile all'euro che, essendo moneta, non viene cambiato dalla banca. Per questo si incontrano molto spesso persone che chiedono di cambiare i 5 o 10 € in moneta in 5 o 10 € di carta. Attenzione però che nei cambi spesso "rifilano" al posto di un euro una lira egizia che è molto simile ma vale 1/8! In alternativa al dollaro, occorre cambiare in loco i nostri soldi in lire egiziane (1 € sono circa 8 lire) ma occorre preferibilmente spenderle tutte prima della partenza. Le mance sono d'obbligo;
4. il suddetto denaro di piccolo taglio serve soprattutto perché i turisti sono assaliti da bambini e adulti che chiedono soldi per qualsiasi servizio o offerta di souvenir. Basta comprare qualcosa che si viene assaliti da moltissimi altri che chiedono le stesse cose;
5. occorre evitare di viaggiare nei periodi caldi dato che, ad esempio, già a dicembre c'è un clima primaverile, sia pure con le note escursioni termiche notturne tipiche dei Paesi desertici. In ogni caso è bene portarsi abiti estivi ed invernali e, tra i medicinali (soprattutto per la febbre e dissenteria), anche delle creme di protezione dagli insetti;
6. le escursioni vanno programmate nelle prime ore della mattina dato che al Cairo il traffico è semplicemente sconvolgente e sul Nilo, in tempi di normale turismo, quando cioè non ci sono manifestazioni e incidenti e non fa troppo caldo, ci sono file lunghissime e bisogna talvolta aspettare ore per accedere ai monumenti (soprattutto alle tombe nella valle dei re a Luxor). Tenendo presente che l'ora egiziana è avanti di un'ora rispetto all'Italia, ci si trova quasi sempre a doversi alzare dal letto (es. per andare ad Abu Simbel dal Cairo) prima dell'alba;
7. occorre essere cauti nel parlare perché gli egiziani, in stragrande maggioranza mussulmani (85%), sono integralisti. Il loro giorno di festa è il venerdì. Solo i cristiani, che inizialmente erano in maggioranza, si chiamano copti (che significa egiziani);
8. attualmente, con la caduta di Mubarak, il Paese attraversa una fase di confusione, sotto il controllo dei militari. C'è un grande abusivismo edilizio, sono interrotte le opere di restauro e ricerca dei monumenti e l'industria del turismo, la principale fonte di reddito del Paese, tre volte in valore quella del gas, petrolio e del canale di Suez, è in crisi;
9. in generale, per evitare tempi morti occorre, se possibile, per viaggi brevi, portarsi in aereo solo con il bagaglio a mano (e si evitano anche rischi di perdite e disagi per il recupero) con i noti accorgimenti per i controlli (no forbici, no liquidi ecc. e non oltre il peso e dimensioni di bagaglio consentito). Molti aerei non danno poi più gli auricolari per seguire i programmi e quindi occorre portarsele da casa;
10. nei casi di overbooking o di scioperi ci si deve rivolgere direttamente alla compagnia aerea per ottenere la sostituzione dei biglietti e l'eventuale vitto e alloggio per le lunghe attese;
11. le guide egiziane sono dei bravi professionisti e pertanto non è consigliabile il "fai da te" anche perché la storia egiziana è complessa e non si riuscirebbe di capire a fondo la Storia di questa grande civiltà;
12. il passaporto deve avere una scadenza di sei mesi dopo la prevista partenza e necessita un visto turistico che viene dato alla dogana d'arrivo.